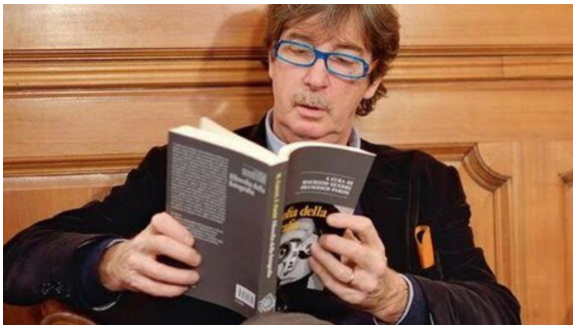
L'HUFFINGTON POST

Con Raffaello Cortina nel bosco delle psicoterapie

LINK: https://www.huffingtonpost.it/cultura/2026/11/07/news/con_raffaello_cortina_nel_bosco_delle_psicoterapie-23085465/



Con Raffaello Cortina nel bosco delle psicoterapie Intervista con l'editore che ha pensato di offrire ai lettori (ma è tanto utile anche a noi professionisti del settore) un poster con il pregevole disegno di Piero Macola dal titolo: "Il bosco delle psicoterapie". Una mappa che mette ordine tra radici, scuole, protagonisti e nuove ramificazioni di Davide D'Alessandro 2026-11-07T09:34 Intervista con l'editore che ha pensato di offrire ai lettori (ma è tanto utile anche a noi professionisti del settore) un poster con il pregevole disegno di Piero Macola dal titolo: "Il bosco delle psicoterapie". Una mappa che mette ordine tra radici, scuole, protagonisti e nuove ramificazioni Inusuale. Ma, evidentemente, a Raffaello Cortina le cose inusuali riescono bene. Così, per celebrare gli oltre quarantacinque anni di proposta del meglio della psicoterapia italiana e internazionale, ha pensato di offrire ai lettori (ma è tanto utile anche a noi professionisti del settore) un poster con il pregevole disegno di Piero Macola dal titolo: "Il bosco delle psicoterapie". Allora ho deciso di chiamare l'editore e di inoltrarmi con lui attraverso questa mappa che mette ordine tra radici, scuole, protagonisti e nuove ramificazioni. Com'è nata l'idea di realizzare il poster sul bosco delle psicoterapie? L'idea è nata in occasione dell'ingresso di mio figlio Francesco in casa editrice. Francesco, venendo da una rigorosa formazione scientifico/biologica, non aveva una conoscenza approfondita in ambito psicologico. Dovendo organizzare una riunione con i nostri agenti ed alcuni librai, riunione nella quale Francesco mi affiancava per la prima volta, ho pensato di accompagnare l'intervento centrato sulle varie forme di psicoterapia e sulle loro origini utilizzando una mappa che poi, grazie alla creatività artistica di Piero Macola, ha dato origine a questo poster. Un poster che non ha ovviamente la pretesa della completezza - mancano infatti molti nomi importanti e me ne scuso -, ma credo che possa essere di qualche utilità soprattutto per uno studente o per una persona che voglia avvicinarsi a questo mondo. La mappa delineata, pur non potendo essere esaustiva, rasenta quasi la perfezione. Cosa penserebbe Freud di questi alberi, rami, fronde e pigne? Non ho idea di cosa potrebbe pensare Freud, rimarrebbe certamente spaesato e cercherebbe di scappare da questa fitta selva, ma io avrei molte domande da porgli. Fra le tante, due: "Pensa che la teoria dell'attaccamento possa ascriversi al pensiero psicoanalitico?"; "Con gli sviluppi attuali della psicofarmacologia ritiene che per i pazienti più gravi la psicoanalisi possa rimanere una terapia d'elezione o che debba eventualmente integrare un approccio farmacologico?". Freud poi rimarrebbe colpito

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

dalle innumerevoli forme di psicoterapia contemporanee e dalle correnti e scissioni che hanno riletto e trasformato il suo impianto teorico originale, ma allo stesso tempo sarebbe orgoglioso di aver dato un contributo che, nonostante le inevitabili evoluzioni, ha travalicato la clinica. Cosa sarebbero infatti oggi le scienze sociali, la letteratura, l'arte e il cinema senza la lente privilegiata che il suo pensiero ci ha donato? Oltre alle tradizioni internazionali, s'impone quella italiana con nomi di grande rilievo. C'è un nome al quale si è sentito o continua a sentirsi molto legato? Ho avuto il privilegio di conoscere molti dei grandi protagonisti della clinica, da Cesare Musatti a Mara Selvini Palazzoli, da Mario Trevi ad Antonino Ferro, ma se devo fare un nome fra tanti credo che Gianni Liotti, uno dei padri del cognitivismo italiano, abbia rappresentato per me uno degli incontri più significativi, anche sul piano affettivo. Gianni era un amico, una persona generosa ma soprattutto un vero intellettuale che, pur facendo riferimento al cognitivismo evoluzionista, alle neuroscienze e al pensiero janetiano, dialogava con il mondo psicoanalitico, in particolare con la corrente relazionale e la teoria dell'attaccamento, oltre ad avere contatti e a confrontarsi con tutti gli altri esponenti del cognitivismo italiano e internazionale. Il suo contributo teorico è ancora oggi un punto di riferimento per tutti gli operatori della salute mentale. Sarebbe persino banale ricordare che Raffaello Cortina ha pubblicato le opere di tanti degli autori presenti nella mappa, ma ce n'è uno che non è riuscito, o non ancora, a pubblicare e che tanto vorrebbe pubblicare? Fra gli autori più recenti Porges, il teorico della teoria polivagale, ma anche alcune importanti opere di autori già presenti nel nostro catalogo, due fra tutte Gioco e realtà di Donald Winnicott e Psicopatologia generale di Karl Jaspers. Ma più che una singola opera o autore, ciò che mi rende più orgoglioso sono l'apertura e l'eclettismo che hanno contraddistinto il nostro catalogo in questi cinquant'anni, non solo in ambito psicologico ma anche in altre discipline, penso ad esempio alla fisica e alla filosofia: abbiamo dato voce a scienziati e intellettuali che appartenevano a scuole di pensiero differenti cercando di privilegiare la qualità della proposta. Non trascurerei poi le neuroscienze, le scienze cognitive e la filosofia della mente che, nella collana Scienza e idee, ospitano i contributi di alcune delle voci più autorevoli di quelle discipline. Da oltre 45 anni Raffaello Cortina propone il meglio della psicoterapia italiana e internazionale. Ha visto cambiare la psicologia attraverso i suoi autori. Cosa riserva il futuro a questa disciplina? La psicologia è cambiata ma soprattutto è cambiata la società e, allo stesso tempo, sono sorte inevitabilmente anche nuove forme di patologia. Basti pensare alle dipendenze da internet, ai disturbi di personalità sempre più diffusi o ai disturbi del comportamento alimentare, che hanno visto un forte incremento negli ultimi decenni. Per il futuro spero che i clinici, al di là della conoscenza delle nuove tecniche (DBT, EMDR, terapia sensomotoria ecc...) e degli sviluppi delle psicoterapie di derivazione psicodinamica e sistemica, non dimentichino quello che credo debba rimanere alla base della formazione di ogni buon clinico: la diagnosi. Inoltre ritengo che l'integrazione con l'intervento psicofarmacologico in alcuni casi sia irrinunciabile. Qual è il rapporto che si sta sviluppando tra psicologia e intelligenza artificiale? Ne scorge più aspetti positivi o criticità? Nelle riunioni

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

redazionali e negli scambi con i nostri consulenti l'AI è uno dei temi più presenti. Per quanto concerne il nostro programma editoriale, oltre al contributo che Vittorio Gallese ha fornito con il suo Il Sé digitale, in primavera pubblicheremo un nuovo libro di Alessandra Lemma che offrirà una rivoluzionaria reinterpretazione della psicoanalisi nell'era digitale, mostrando come la tecnologia plasmi la soggettività umana a tutte le età e analizzando molti aspetti tra i quali anche le complessità etiche legate all'utilizzo delle terapie online. L'intelligenza artificiale la riguarda come editore o non se ne cura? L'AI sta avendo un impatto su diversi aspetti e fasi del nostro lavoro, pensiamo, per fare solo un esempio, alla traduzione. A differenza di alcuni altri editori siamo però convinti che l'apporto di un traduttore sia irrinunciabile, anche se inevitabilmente i traduttori potranno trarre dall'intelligenza artificiale un grande ausilio. "Questo è solo l'inizio" era scritto nella rivendicazione via mail, in cui si minacciava di far saltare in aria aerei, navi, metro e treni. Per gli 007 europei l'origine russa, scrive il Financial Times, è la più probabile per movente, modalità operative, precedenti e primi indizi emersi

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato